Ha sposato Nazzari

Amedeo Nazzari si è sposato segretamente, in questi giorni, con l'attrice cinematografica Irene Genna, dalla quale aveva già avuto, qualche anno fa, una bambina. Da qualche tempo Irene Genna si era ritirata a vita privata, preferendo dedicarsi a sua figlia e ad Amedeo Nazzari

Per la prossima stagione

Poche e di scarso rilievo le «novità» radiofoniche

La vecchia polemica sulla radio «sorella minore» e decaduta della TV «I tre segreti» - e «Gli ultimi 7 minuti» - Le case discografiche all'assalto

Di tanto in tanto in Via del Babuino, e per meglio dire ogni volta che ci si appresta a preparare i programmi della stagione che sta per iniziare, il maestro Razzi pone il «problema radio». Funzionari e dirigenti autorevoli infilano l'ufficio di Arata e quello di Rodinò, e ripetono, uno dopo l'altro, che la radio è importante non meno della TV, che ha un numero più che quadruplo di abbonati, che le reti da "coprire" sono tre, più la filodiffusione, che le "registrazioni" di vecchi spettacoli inferiscono. Tutti questi discorsi finiscono, invariabilmente, con angosciate richieste di quattrini di maggiori stanziamenti. Arata chiede, a questo punto, se esistono idee particolarmente brillanti nelle quali impiegare questi quattrini, i loro interlocutori tirano fuori progetti, pro-memoria, schemi, illustrano, dibattono, forniscono spiegazioni. Arata prende appunti, assentisce gravemente, fa un discorso dal quale risulta che nessuno più di lui è convinto della importanza della radio, nega che la TV sia la prediletta, giura che si occuperà a fondo della cosa. Poi, dopo qualche mese, non se ne parla più. I programmi radiofonici continuano a vivacchiare alla meno peggio, le «registrazioni» di vecchi programmi a infierire. Arata interessarsi della TV. Della radio, nessuno si ricorda. Torna ad essere quella che è per undici mesi l'anno. La «sorellina minore» di Via del Babuino. Il dodicesimo mese è l'attuale, e dunque ce chiamo di seguire alcuni dei progetti preparati dal maestro Razzi, direttore dei programmi radio, e dai vari dirigenti e funzionari.

Fra le rubriche-chiave che saranno messe in onda di sera alle ormai fatidiche ore 20.30 troviamo innanzitutto una trasmissione che si ricollega in un certo senso alla fortunatissima Ventiquattresima ora, ma che dovrebbe risultare anche più ricca di aspetti vivaci. Gli ideatori, che l'hanno battezzata almeno per ora I tre segreti, ne mettono in risalto il carattere «fortemente umano», oltre quello spettacolare. A somiglianza appunto di Ventiquattresima ora anche I tre segreti sarà essenzialmente imperniata sul fattore della competizione. A scendere in gara, tuttavia, non sarà tanto il pubblico, che interverrà soltanto con la sua collaborazione, quanto tre presentatori fissi, i quali dovranno settimanalmente risolvere alcuni difficilissimi compiti agendo in condizioni di reciproca rivalità.

Non sono stati ancora scelti i tre «assi» che daranno vita alle puntate della rubrica. Si è però precisato che dovrà trattarsi di presentatori dal carattere e dalla personalità assai contrastanti, e a puro scopo indicativo sono stati fatti i nomi di Mario Riva, Silvio Gigli e Renato Tagliani (o Luciano Rispoli). Ma in che cosa consisteranno le loro esibizioni?

Ogni settimana, verranno depositati tre plichi sigillati in altrettante cassette di sicurezza di una banca. Ciascun plico conterrà un «segreto», costituito da un fatto di carattere umano o sociale che abbia bisogno di venire risolto.

I tre «segreti» su cui farà perno la nuova trasmissione avranno un contenuto umano, che potrà essere però non solo drammatico ma anche curioso e umoristico. Gli esempi sono infiniti. I presentatori potranno essere chiamati a risolvere il dramma di un giovanissimo compositore di accertato talento il quale non riesce a far eseguire alla Scala una propria composizione, come l'aspirazione degli abitanti di un villaggio i quali desiderino un piccolo giardino zoologico. E via di questo passo.

Ciascun presentatore avrà una settimana di tempo per venire a capo del problema. Durante questo periodo potrà fare appello a personalità della cultura, della politica, del cinema, della scienza, invitandole a collaborare al buon esito dell'impresa. I singoli «segreti» verranno poi svelati nel corso delle trasmissioni, e sarà il pubblico a stabilire quale dei tre presentatori abbia dimostrato di volta in volta maggiore bravura.

Una rubrica strettamente di quiz musicali sarà invece un'altra trasmissione serale che si intitolerà Il settimo minuto, oppure Gli ultimi sette minuti. Il meccanismo è alquanto complicato. Per ora ci basterà rilevare che lo spettacolo avrà qualche punto in comune col cessato Musichiere televisivo, con largo uso di pulsanti e distribuzione di gettoni. Una curiosità è però che le lancette dell'orologio scriveranno questa volta non tanto a misurare la rapidità di riflessi dei concorrenti quanto a sottoporli a una dura prova dei nervi: si aggiudicherà più punti il candidato che, nel termine massimo concessogli, risponderà il più tardi possibile, correndo il rischio di essere preceduto dagli altri concorrenti in lizza.

Avremo poi Il più bello spettacolo d'Italia, ossia una rubrica *affidata a un certo numero di impresari professionisti (uno per ogni regione d'Italia, o per raggruppamento di regioni) i quali dovranno allestire a loro piacimento dei varietà radiofonici della durata di mezz'ora ciascuno: ogni settimana scenderanno in campo due impresari, sicchè la trasmissione durerà complessivamente 60 minuti. Non saranno posti limiti all'impostazione degli "show", ma i programmisti suggeriranno di sfruttare la formula del «ritorno al paese natale», ossia l'inserimento nella trasmissione di esibizioni di artisti internazionali come Perry Como, Frank Sinatra, Dean Martin, Anna Maria Alberghetti, i quali stanno orunai della regione di turno. Gli spettacoli avranno carattere da «incontri», con eliminazione e semifinali, in modo da giungere all'assegnazione di una coppa alla regione che si sia maggiormente distinta.*

Insieme agli impresari, si cimenteranno anche le grandi case fonografiche nazionali. Ad esse sarà riservata un'altra rubrica serale. Da decidere ancora è la forma, basata su spettacoli di musica leggera da effettuarsi in teatro a cura appunto degli industriali del disco. Tale spettacolo, diffuso in collegamento diretto, dovrebbero diventare delle trasmissioni-pilota di canzoni, e fornire precise indicazioni sui materiali graditi dal pubblico. Il programma verrebbe completato con l'esibizione di qualche «vedette» straniera di indiscussa popolarità, e possibilmente con la presentazione in anteprima di una canzone nuova.

A. G.

Il premio delle riviste di cinema a Porretta

PORRETTA TERME — I rappresentanti delle riviste cinematografiche Cinema nuovo, Cinema 60, Film-Selezione, Il Nuovo Spettatore Cinematografico e Schermi, presenti al I Festival Cinematografico Internazionale di Porretta Terme, tenuto conto del significato e dello spirito anticonformista ed innovatore che la Rassegna ha voluto assumere intendendo segnalare le opere che rispecchino i problemi e le istanze dell'uomo moderno, considerate le difficoltà obiettive entro cui il Festival si è mosso, ritengono che nessuno dei film presentati in questa prima edizione abbia caratteristiche tali da soddisfare le istanze da cui il Festival è nato. Purtuttavia, sempre tenendo presenti le finalità della Rassegna, essi ritengono di segnalare il film Deja s'envole la fleur maigre (Les enfants du bonheur) di Paul Mayer che, pur non raggiungendo una piena maturità artistica, ha conseguito i risultati più conformi allo spirito ed al preciso significato che hanno presieduto il primo Festival Cinematografico di Porretta Terme.

Gli attori russi Julia Borisova (a sinistra) e Juri Jakolev conversano con la biondissima Julie Newmar durante una loro visita agli stabilimenti cinematografici di Hollywood (Telefoto)

Brutti tempi per l'umorismo

Normali filmetti commerciali al festival di Bordighera

«Il barone», presentato dalla Francia, si vale della partecipazione di Jean Gabin - Complicato film inglese - Totò rappresenta l'Italia

(Nostro servizio particolare)

BORDIGHERA, 3. — Renato Rascel è arrivato a Bordighera, dove gli organizzatori della sesta rassegna del film comico umoristico, gli hanno assegnato una Palma D'Oro per le sue prestazioni nel campo della cinematografia umoristica. Ripartirà subito, però, per Saint Tropez.

La sesta Rassegna del film comico umoristico è stata inaugurata con la proiezione del *Il barone*. Jean Gabin impersona un barone squattrinato che riesce, purtuttavia, a condurre una «dolce vita» nei più eleganti alberghi di Deauville, un po' vincendo al gioco, un po' grazie alle belle donne che non sono insensibili al suo fascino. Micheline Presle è la ragazza che per seguirlo lascia ricchi amanti, ma alla fine decide di abbandonare quella vita difficile per sposare un ricco proprietario terriero, mentre Jean Gabin preferisce abbandonare la vedova che lo vuole sposare, per rientrare, dopo una breve sosta forzata in campagna nella dolce vita.

Ieri è stato inoltre proiettato il film inglese *Guerra fredda e pace calda*, con Jimmy Edwards, Arthur Howard, Martita Hunt, Wanda Hudsona, prodotto e diretto da Mario Zampi. Siamo in un collegio inglese, dove si trattano ancora i collegiali con la frusta. La storia inizia con la visita di una ispettrice scolastica a Chiselbury School, il collegio diretto dal truculento Jimmy Edwards, il quale sembra conoscere un solo sistema didattico, quello della frusta. Inorridita da ciò che vede, Lady Tasker, ispettrice scolastica, dà subito un ultimatum: o si cambia sistema o saranno gli insegnanti a venir sostituiti. Non c'è alternativa, bisogna cambiare o perlomeno mostrare di aver cambiato. La notizia apparsa su un giornale, che un principe indiano è stato mandato in Europa per essere segretamente educato in un collegio inglese, dà una brillante idea al professor Edwards. Se quel principe, egli considera, sceglie Chiselbury School, la fortuna della scuola è fatta. E' così che fa posare da principe indiano il figlio scioperato di un amico, informando trionfalmente la superiore autorità scolastica del magnifico colpo fatto. Le cose però si complicano, quando il vero principe arriva, proprio nel momento in cui i collegiali stanno inscenando uno sciopero di protesta contro il corpo insegnante.

Il film presentato questa sera *Letto a tre piazze* è interpretato da Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray, Cristina Gajoni e diretto da Steno.

E' la storia di un professore che sposa una vedova o per lo meno che si crede tale in quanto il marito è dichiarato disperso durante la campagna di Russia. Nella ricorrenza del 10 anniversario di matrimonio il professore chiede alla moglie, quale regalo, di togliere il ritratto del primo marito.

Ma ecco che suonano alla porta e si presenta l'uomo che i coniugi credevano morto. Neppure l'avvocato e il prete riescono a stabilire quale sia il vero marito. Dopo un po' di tempo la donna compie una crociera in compagnia dell'avvocato che l'assiste nella vicenda giudiziaria. I due mariti seguono la coppia, ma si perdono e per 7 anni non danno più notizie. La donna credendo che la vicenda si sia conclusa a lieto fine, con la morte dei due ex mariti, sposa l'avvocato. Ma ecco che proprio mentre il terzo marito le chiede di togliere i ritratti dei due uomini essi bussano alla porta.

G. L.

Alla televisione

Torna Perry Mason e «Viaggiare» se ne va

Ieri sera è ritornato Perry Mason, il bravo avvocato infallibile che è ormai di casa alla televisione italiana, con uno dei filmetti più riusciti della serie: «La strana storia del dott. Morris» - Mason, Tragg, Burgess, Della Street, i classici personaggi di Gardner c'erano tutti, alle prese questa volta con una morte misteriosa, tanto misteriosa che non è sicuro nemmeno l'identità del cadavere distrutto con un piccolo aereo da turismo.

Il dott. Morris, vivo e vegeto, vuole fuggire dalla moglie per amore della segretaria e prega l'amico Kerby di pilotare il proprio aereo in altra direzione per far perdere le proprie tracce. Però la moglie del povero Kerby pensa di approfittare dell'occasione per eliminare il marito e gli sabota alla partenza una bella bottiglia di whisky avvelenato causando la tragedia. L'ispettore Tragg e il procuratore Burgess sospettano la signora Morris credendo che il defunto sia il dottore transfuga e Mason dovrà fare appello a tutta la sua abilità per chiarire l'imbroglio e mettere alle strette l'assassina.

Ieri abbiamo saputo che con sabato prossimo 6 agosto concluderà le sue trasmissioni la rubrica Viaggiare. E' strano che Viaggiare chiuda i battenti proprio nella stagione in cui più avrebbe potuto essere utile, dopo aver ottenuto il favore del pubblico e della critica e dopo essersi liberata delle lentezze e delle cose meno indovinate delle prime puntate. Perché sospenderla? Quali sono le misteriose ragioni che spingono i soloni della TV a toglierci questo spettacolino intelligente, nato in sordina, modestamente, e affermatosi in poche settimane?

Vice

Le prime

MUSICA

La Rosa Parodi al «Domiziano»

La *Sinfonia n. 7* di Ludwig Van Beethoven (1770-1827), ha riecheggiato con la sua stupenda e commossa voce fra le rovine antiche dello Stadio di Domiziano, in una esposizione sentita ed efficacemente sostenuta dalla energica bacchetta del maestro Armando La Rosa Parodi.

A Beethoven è seguito il *Pezzo concertante* (per due violini e viola) di Giorgio Federico Ghedini (Cuneo 1892). L'opera composta nel 1931, si svolge attraverso linee nitide ed eleganti e riporta piacevolmente gli echi di antiche musiche strumentali. In questa occasione la direzione del La Rosa Parodi si è fatta soprattutto apprezzare ancor più che nei *Quadri di una esposizione* (strumentazione di Ravel) di Modesto Mussorgski (1839-1881) pur (ridipinti» con vivaci e vigorose pennellate.

Concerto applaudito. Parte dei battimani sono stati tributati a Livia Simoncelli (viola) a Gennaro Rondino e ad Ettore Gandini (violini) che costituivano il trio d'archi nel *Pezzo del Ghedini*.

Vice

I film per Venezia

Un piatto di lenticchie

La lista dei quattordici film (di cui quattro italiani) varata da Lonero per Venezia sarebbe tale, secondo il critico del Popolo, da indurre la cultura italiana a dimenticare lo scandalo Lonero, e, quasi quasi, a farsi l'autocritica per i severi giudizi e il disprezzo di cui ha fatto segno il solerte funzionario goddiano. Premesso che quella lista la giudicheremo a film visionati (e quando potremo comparare i film prescelti con gli altri che erano a disposizione della commissione selezionatrice), e premesso che anche così, a colpo d'occhio, il cartellone del Festival mostra delle crepe e delle debolezze (se paragonato a quello di Cannes, per esempio), è pur certo che la scelta di Lonero sia stata determinata dall'intento demagogico di gettare un ponte alla cultura cinematografica italiana (che a Venezia ha voltato le spalle dopo lo scandalo di febbraio) allettandola con la apoteosi di una massiccia partecipazione.

La presenza di quattro film italiani testimonierebbe appunto, secondo il critico del Popolo «l'inesistenza di ogni minacciata frattura tra Venezia e la cultura cinematografica italiana». Evidentemente il Popolo valuta gli intellettuali italiani alla stregua dei carrieristi d'azione cattolica che prosperano all'ombra del potere e della Curia. Così il piatto di lenticchie di una selezione «generosa» dovrebbe indurre il cinema italiano (a cominciare dai più diretti interessati, Maselli, Pietrangeli, Vancini e Visconti, che furono anche tra i più dichiarati oppositori di Lonero) a mettere una pietra sul passato, per concludere questa vergognosa storia, vergognosamente a tarallucci e vino. Noi (e l'amico Valmarana, critico del Popolo, ci dirà ancora una volta, prit atamente, che pecchiamo di ingenuità) crediamo, invece, a una fermezza ideale e morale degli intellettuali italiani, che la demagogia e le moine di Lonero non varranno certo a scalzare. La cultura cinematografica italiana, con la sua sferzante protesta non chiederà, infatti, un particolare dosaggio della lista per Venezia (che tenesse conto di interessi corporativi), ma la fine di un regime di paternalismo, di corruzione, e di invadenza clericale nella Biennale di Venezia (e al Palazzo del Lido), che ha avuto nella nomina di Emilio Lonero la manifestazione del più smaccato oltranzismo clericofascista. Questo è il punto, e siamo certi che la cultura cinematografica italiana rimarrà sulla sua posizione di lotta fino a quando Lonero non se ne sarà andato, e la responsabilità e il controllo democratico non avranno imposto la loro legge alla Biennale.

Illusione, la nostra? Non ci sembra: anche il grande protettore di Lonero, colui che gli puntellò la poltrona nei giorni più difficili, il ministro Tupini, che aveva la cultura cinematografica italiana in «gran dispitto» ha finito per fare le valigie. Se sapremo perseverare uniti nella lotta, verrà l'ora di Lonero; e la sua fine sarà più crudele quando avrà assaporato per una sola estate l'ebrezza della smoking e delle gale veneziane.

e. m.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo sui mari italiani - 6.35: Corso di lingua portoghese - 7: Giornale radio - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: L'antenna delle vacanze - 11.30: Voci vive - 11.40: Vita musicale in America - 12.10: Canzoni di successo - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13.40: Le canzoni tradotte - 14: Giornale radio - 14.15: Trasmissioni regionali - 15.55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 16: Programma per i ragazzi: «Giona sulla balena» - 16,30: Segnalibro - 16,45: La vita delle formiche - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Le Olimpiadi nella vita degli antichi greci - 18.15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Aspetti del jazz moderno - 19: Brasil, Brasileiro - 19,15: La musica nel Risorgimento - 19,50: André Previn al pianoforte - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: «Turandot», musica di G. Puccini - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su pista - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Canzonissime dell'altro ieri - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 presenta - 13.30: Primo giornale - 14: Da Hollywood a Cinecittà - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Appuntamento con Bruno Martino - 16: Mani magiche - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Quando gli attori cantano - 17: Onda media Europa - 17,30: Concerto di musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo su pista - 20,25: Zig-Zag - 20,35: «La locandiera», commedia in tre atti di Carlo Goldoni - 22,25: Radionotte - 22,40: Abat-jour - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Quartetto per archi - 18: La Rassegna - 18,30: Joaquin Turina (musiche) - 19: Procedimenti sperimentali della fisica nucleare - 19,15: Motivi della poesia lucreziana - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'ebreo errante - 22,30: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti - 23,10: Libri ricevuti - 23,25: Piccola antologia poetica - 23,35: Congedo.

13,30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione

Primo corso:
Osservazioni scientifiche
Lezione di Educazione Fisica
Lezione di Matematica

Secondo corso:
Lezione di Matematica
Due parole fra noi
Lezione di Italiano

Il tuo domani
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani

18,30 **LA TV DEI RAGAZZI**
- Ali, vele e motori -
Panorama dei modellismo internazionale a cura di Bruno Ghibaudi

- Le avventure di Rin Tin Tin -
Squilli di tromba
Telefilm - Regia di Robert G. Walker, con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawer e Rin Tin Tin

20,30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 **CAROSELLO**

21,15 **CAMPANILE SERA**
presentato da Mike Bongiorno, con Renato Tagliani ed Enzo Tortora
Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Giannì Serra e Piero Turchetti

22,25 **Selezione del Premio Italia 1959**
BALI, IL PESCATORE E LA BALLERINA

Trasmissione realizzata dalla RAI-Radiotelevisione Italiana e presentata al Premio Italia per la Televisione 1959 - Regia di Giorgio Moser

— La trasmissione, che ha conseguito al Premio Italia 1959 il Premio Sorrento, chiude la selezione dei documentari presentati dai vari Organismi televisivi all'importante rassegna internazionale

23,15 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità
Realizzazione di Nino Musu

23,35 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Concerti-Teatri-Cinema

La «Traviata» questa sera a Caracalla

Oggi alle 21, replica di «Traviata» (rappr. n. 20), diretta dal maestro Vincenzo Bellezza e interpretata da Virginia Zeani, Alfredo Kraus, Enzo Mascherini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Venerdì 5 riposo e sabato replica di «Aida». E' in preparazione il «Rigoletto» diretto dal maestro Franco Mannino.

Ziino-Postiglione sabato al Palatino

Sabato, alle 21,30, allo Stadio di Domiziano al Palatino il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (tagl. n. 13) sarà diretto dal noto maestro Ottavio Ziino. All'esecuzione prenderà parte il giovane e già affermato pianista Giuseppe Postiglione. In programma Weber, «Euriante» ouverture; Rachmaninoff, «Rapsodia su un tema di un Capriccio di Paganini» per pianoforte e orchestra; Strauss «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico; Strawinski «L'uccello di fuoco» suite. Biglietti al botteghino di via Vittoria n. 6 (tel. 673617) dalle 10 alle 17 e all'ARPA CIT di Piazza Colonna.

TEATRI

CASINA DELLE ROSE: Alle 21,45 ultime recitals di Lys Assia, (Gran Premio del Disco) e Varietà internazionale presentato da Simone Morgan, Antonella Steni e Pisu. Da sabato Joe Sentieri, il Balletto Paris Million Dollars, i Willfordits, ecc.

CASTEL S. ANGELO: Imminente debutto della C. T. I. con la novità assoluta di G. Guasta «Variazione su antica storia» con «Inaugurazione» di Rosso di San Secondo con Intermezzi ballati, mimati e cantati.

FORO ROMANO - Piazzale del Colosseo: Alle 21 - 22,45, grande spettacolo di «Suoni e luci». Prenotaz. 684188-673161.

NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21,30: «Asinaria» (La commedia degli asini) di Plauto. Con Quattrini, Solbelli, Ostenda, Lando, Mariani, Spaccesi. Mirentoni. Di Claudio Faggi. Ultime repliche.

PIRANDELLO: Domani alle 21,30 ripresa di «Le serve» di Genet e «Sera d'autunno» di Durrenmatt. Con Lello, Calindri, Fiorini, Donnini.

ROMANO DI OSTIA ANTICA: Riposo.

SATIRI: Alle 21,15: «Festival delle novità» con: «Sorveglianza speciale» di Genet e «Il vento sputerà bandiere» di Alex. Con Marchio, Neri, Rocchetti, Tusco, Censi, Regia Palumbo. Vivo successo.

SEMPIONE (Monte Sacro - via Alpi Apuane 8, tel. 8000551): C.ia D'Origlia-Palmi: Riposo. Domenica alle 18,30: «La maestrina» 3 atti di Dario Niccodemi.

TEATRO ROMANO DI MINTURNO (via Appia km. 139): La E P A R presenta sabato 6 e domenica 7 agosto alle 19: «Le Troadi» di Euripide con E. Gramatica. Prenotazioni ed informazioni OSA-CIT tel. 681316 e 684188.

VILLA ALDOBRANDINI: «Estate Romana» con Checco Durante, Anita Durante, Lella Duce, Liberti, Prando. Alle ore 21,15: «Vuole pensione?» di Scotti e Catani. Precede Edoardo Vianello con le sue canzoni.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli, angolo via Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Plotone d'assalto, con J. Palance e rivista.
Alieri: Cirano di Bergerac, con J. Ferrer e rivista O' Brien.
Ambra-Jovinelli: Plotone d'assalto, con J. Palance e rivista.
Principe: Chiusura estiva.
Volturno: La strada della violenza, con S. Mineo e rivista Vollaro.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La battaglia del mar dei Coralli, con G. Scala (ap. 15.45 ultimo ore 22,45).
America: Guadalcanal ora zero, con J. Cagney (ult. 22.50).
Appio: A doppia mandata.
Archimede: Chiusura estiva.
Ariston: I misteri dell'oltretomba (ap. 15.45, ult. 22.45).
Aventino: Chiusura estiva.
Balduina: Chiusura estiva.
Barberini: L'uomo nella rete (alle 16,45-18,30-20,30-22,50).
Brancaccio: A doppia mandata.
Capitol: La storia di Ruth, con P. Wood (alle 16,40-19,05-22,45).
Capranica: Chiusura estiva.
Capranichetta: La sfida del terzo uomo.
Cola di Rienzo: A doppia mandata (alle 16,40-18,40-22,40).
Corso: Riffi con M. Noè (ap. 17,30).
Europa: Chiusura estiva.
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22,30).
Fiammetta: Buchanan Rides Alone (alle 17-18,40-20,20-22).
Galleria: Chiusura estiva.
Golden: La valle della vendetta.
Maestoso: Assalto dallo spazio.
Metro Drive-In: La storia di Ruth con P. Wood (alle 20-22,45).
Metropolitan: Chiusura estiva.
Mignon: Tu sei la musica (alle 16,30-18,30-20,30-22,50).
Moderno: Super Jet 709.
Moderno Saletta: La sfida del terzo uomo.
New York: I misteri dell'oltretomba (ap. 15,30 ult. 22,45).
Paris: Alberto il marmittone, con A. Sordi (ap. 15,45 ult. 22,45).
Plaza: Il posto delle fragole, di I. Bergman.
Quattro Fontane: Chiusura estiva.
Quirinetta: Chiusura estiva.
Radio City: I misteri dell'oltretomba (ult. 22,50).
Reale: Assalto dallo spazio.
Rivoli: Mio zio, con J. Tati (alle 17,45-20-22,50).
Roxy: Il ponte di Waterloo, con R. Taylor (alle 17,30-20,20-22,45).
Smeraldo: La sfida del terzo uomo e Cartone animato.
Splendore: Ballata di un soldato, con V. Ivasciov (ap. 16, ult. 23).
Supercinema: Chiusura estiva.
Trevi: Sei colpi in canna, con J. Simmons (alle 17-18,45-20,35-22,50).
Vigna Clara: Chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

Africa: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde.
Alcione: Una ragazza per l'estate, con P. Petit.
Alfieri: Notte brava, con R. Schiaffino.
Alcyone: Ombre sul Kilimanjaro.
Ambasciatori: Il risveglio della mummia, con P. Cushing.
Ariel: Roulotte e Roulette.
Arlecchino: S.O.S. Pacific.
Astor: Quanto sei bella Roma, con R. Rascel.
Astoria: chiusura estiva.
Astra: La ballerina e il buon Dio, con V. Leeda.
Atlante: Pietà per i giusti, con K. Douglas.
Atlantic: I giganti invadono la terra.
Augustus: Mister Brown contro l'Inghilterra, con T. Thomas.
Aureo: La spada degli Orleans, con J. Marais.
Ausonia: Rodolfo Valentino, con A. Baxter.
Avana: La bella addormentata nel bosco, cartoni animati.
Belsito: Carmen Jones, con R. Belafonte.
Bernini: Chiusura estiva.
Bolto: Gli occhi del testimone.
Bologna: Ombre sul Kilimanjaro.
Brasil: L'uomo che inganno la morte, con C. Lee.
Bristol: Pueos il bandito.
Broadway: I vitelloni, con Alberto Sordi.
California: Un re a New York, con C. Chaplin.
Cinestar: Il buco, di Beeker.
Colorado: Mio figlio Nerone, con A. Sordi.
Delle Terrazze: Una ragazza per l'estate, con P. Petit.
Delle Vittorie: Chiusura estiva.
Del Vascello: Gli occhi del testimone, con E. O' Brien.
Diana: Ombre sul Kilimanjaro.
Diamante: Da qui all'eternità, con F. Sinatra.
Due Allori: Uomini violenti.
Eden: Missili in giardino, con J. Woodward.
Espero: La figlia di Frankenstein.
Excelsior: Chiusura estiva.
Fogliano: Carovana verso il West con J. Chandler.
Garbatella: L'albero della vendetta, con G. Cooper.
Garden: S.O.S. Pacific.
Giulio Cesare: Asfalto che scotta, con I. Ventura.
Impero: Mantelli e spade insanguinate.
Induno: Il buco, con J. Beeker.
Italia: Italiani all'inferno.
Jonio: I corsari del grande fiume, con T. Curtis.
La Fenice: I predoni della città, con J. Payne.
Mondial: S.O.S. Pacific.
Nuovo: La sentenza, con M. Vlady.
Olimpico: Alessandro il grande, con C. Bloom.
Palestrina: Operazione Uranio, con E. Kemurer.
Parioli: La strada della violenza, con S. Mineo.
Preneste: La sentenza, con M. Vlady.
Quirinale: Chiusura estiva.
Rex: Un eroe dei nostri tempi, con R. Skelton.
Rialto: Un re a New York, con C. Chaplin.
Ritz: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con Alberto Sordi.
Salone Margherita: Chius. estiva.
Savoia: S.O.S. Pacific.
Splendid: Bravados, con Gregory Peck.
Stadium: Imputazione omicidio, con Alan Ladd.
Tirreno: La regina di Venere, con Z. Gabor.
Trieste: Il ruvido e il liscio, con U. Tiller.
Ulisse: La grande paura, con A. Quinn.
Ventuno Aprile: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness.
Verbano: Chiusura estiva.
Vittoria: Le legioni di Cleopatra.

TERZE VISIONI

Adriacine: Sorrisi e canzoni.
Alba: Chiusura estiva.
Aniene: I guai di Pluto Pippo e Paperino.
Apollo: La spada degli Orleans, con J. Marais.
Aquila: La banda dalla frusta nera.
Arenula: Il figlio di Montecristo.
Arizona: Agguato nei Caraibi.
Aurora: Orfeo negro, con M. Dawn.
Avorio: Le schiave di Cartagine, con G. M. Canale.
Boston: Cirano di Bergerac, con J. Ferrer.
Capannelle: Femmine tre volte, con S. Koscina.
Cassio: Chiusura estiva.
Castello: La maschera di cera.
Centrale: Chiusura estiva.
Clodio: Chiusura estiva.
Colonna: La terza voce, con E. O' Brien.
Colosseo: Il cavaliere azzurro della città d'oro, con C. Moore.
Corallo: I guai di Pluto Pippo e Paperino.
Cristallo: Il forte del massacro.
Dei Piccoli: Pluto Pippo e Paperino alla riscossa.
Delle Rondini: L'ultima riva.
Delle Mimose: La muta dei portici.
Doria: Un uomo da vendere, con F. Sinatra.
Edelweiss: L'isola dei disperati.
Esperia: La rapina del secolo, con T. Curtis.
Farnese: Il barbaro e la geisha.
Faro: I cadetti della terza brigata.
Hollywood: L'albero della vendetta, con G. Cooper.
Iris: 5 vie per l'inferno, con C. Brousen.
Leocine: La casa dei fantasmi.
Marconi: La furia di Baskerville.
Massimo: Fermati cow boy.
Mazzini: Mister Brown contro l'Inghilterra, con T. Thomas.
Il terrore dei barbari, con Chelo Alonzo.
Novocine: La figlia di Frankenstein.
Odeon: Il cavaliere del castello maledetto.
Olympia: Quel tipo di donna, con S. Loren.
Ostiense: Il pilota della morte.
Ottaviano: Ombre sul Kilima, njaro.
Palazzo: La bara del vampiro.
Platino: Gli amanti del Pacifico.
Prima Porta: Il terrore dell'Oklahoma.
Puccini: I piaceri dello scapolo.
Regilla: Il caporale Sam.
Roma: Gli avventurieri della Costa Nera.
Rubino: Chiusura estiva.
Sala Umberto: Il cavaliere della vendetta.
Silver Cine: L'astronave atomica del dottor Quatermass, con B. Donley.
Sultano: Nabonga.
Tor Sapienza: Il vampiro, con P. Cushing.
Trianon: Il mostro delle rocce atomiche.
Tuscolo: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore.

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: IV Fanteria.
Belle Arti: La carica dei 600.
Degli Scipioni: Amore a prima vista, con W. Chiari.
Dei Fiorentini: Chiusura estiva.
Della Valle: L'uomo del rinscio.
Delle Grazie: Obiettivo Burma.
Due Macelli: Chiusura estiva.
Eucilde: Una storia di guerra.
Livorno: Due gentiluomini attraverso il Giappone.
Nomentano: Il mostruoso uomo delle nevi.
Orione: Amaramente.

ATTENZIONE
Prima di richiedere:
— un credito fiduciario
— un mutuo ipotecario
— uno sconto di portafoglio commerciale
rivolgetevi
all'Istituto Finanziario
CASTELFIDET
— l'Istituto di fiducia —
VIA TORINO, 150
poiché
NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

Ottaviilla: Cacio amore e fantasia, cartoni animati.
Pio X: Arrivano i dollari, con A. Sordi.
Quiriti: Il giuramento dei Sioux.
Radio: Prigioniero della paura.
Riposo: I fuorilegge della frontiera.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Piemonte: Gianni e Pinotto detectives.
Sala S. Saturnino: Chiusura estiva.
Sala Sessoriana: Il cavaliere azzurro.
S. Ippolito: Il sergente York, con G. Cooper.
Saverio: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago.
Sorgente: Chiusura estiva.
Tiziano: La carica dei 4000.
Virtus: La storia del dottor Wassell, con G. Cooper.

ARENE

Appio: A doppia mandata.
Aurora: Orfeo negro, con M. Dawn.
Boston: Cirano di Bergerac, con J. Ferret.
Castello: La maschera di cera.
Corallo: I guai di Pluto Pippo e Paperino, cartoni animati.
Delle Grazie: Obiettivo Burma.
Delle Rose: Totò al giro d'Italia.
Delle Terrazze: Una ragazza per l'estate, con P. Petit.
Esedra: Super Jet 709.
Felix: L'ultima conquista.
Livorno: Due gentiluomini attraverso il Giappone.
Lucicola: La banda della frusta nera.
Nuovo: La sentenza con M. Vlady.
Orione: Amaramente.
Ottaviilla: Cacio amore e fantasia.
Paradiso: Cenerentola di Walt Disney.
Parani: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray.
Pineta: Il figlio di Tarzan.
Pio X: Arrivano i dollari, con A. Sordi.
Platino: Gli amanti del Pacifico.
Puccini: I piaceri dello scapolo.
Radio: Prigioniero della paura.
Regilla: Il caporale Sam.
S.